

## Claudio Monteverdi

### Anima mia perdona (SV 80a)

Anima mia, perdona  
a chi t'è cruda sol dove pietosa  
esser non può; perdona a questa, solo  
nei detti e nel sembiante  
rigida tua nemica, ma nel core  
pietosissima amante;  
e, se pur hai desio di vendicarti,  
deh! qual vendetta aver puoi tu maggiore  
del tuo proprio dolore?

Giovan Battista Guarino, da *Il pastor fido*

### Che se tu se' il cor mio (SV 80b)

Che se tu se' il cor mio,  
come se' pur malgrado  
del ciel e de la terra,  
qualor piangi e sospiri,  
quelle lagrime tue son il mio sangue,  
quei sospir il mio spirto e quelle pene  
e quel dolor che senti  
son miei, non tuoi, tormenti.

Giovan Battista Guarino, da *Il pastor fido*

### Volgea l'anima mia soavemente (SV 79)

Volgea l'anima mia soavemente  
quel suo caro, e lucente  
sguardo, tutto beltà tutto desire,  
verso me scintillando, e pareva dire:  
«Damm'il tuo cor, ché non altronde io vivo.»  
E mentre il cor sen vola ove l'invita  
quella beltà infinita,  
sospirando gridai: «Misero, e privo  
del cor, chi mi dà vita?»  
Mi rispos'ella in un sospir d'amore:  
«Io, che son il tuo core.»

Giovan Battista Guarino, da *Rime*

## Giovanni Pierluigi da Palestrina

### Sicut liliū inter spinas

Sicut liliū inter spinas,  
sic amica mea inter filias Adae.  
Alleluja

Come giglio tra le spine,  
così la mia amata tra le figlie di Adamo.  
Alleluja

Antifona. *Cantico dei cantici*, 2:2-3

### O Sacrum convivium

O sacrum convivium, in quo Christus sumitur;  
recolitur memoria passionis ejus;  
mens impletur gratia;  
et futurae gloriae nobis pignus datur.

O sacro convito, in cui ci nutriamo di Cristo;  
si perpetua il memoriale della sua passione;  
l'anima si colma di grazia;  
e ci è dato il pegno della gloria futura

Antifona

### Vergine bella

Vergine bella, che di sol vestita,  
coronata di stelle, al sommo Sole  
piacesti sí, che 'n te Sua luce ascose,  
amor mi spinge a dir di te parole:  
ma non so 'ncominciar senza tu' aita,  
et di Colui ch'amando in te si pose.  
Invoco lei che ben sempre rispose,  
chi la chiamò con fede:  
Vergine, s'a mercede  
miseria extrema de l'humane cose  
già mai ti volse, al mio prego t'inchina,  
soccorri a la mia guerra,  
bench'ì' sia terra, et tu del ciel regina.

Francesco Petrarca. *Canzoniere*, 366

## Claudio Monteverdi

### Lagime d'amante al sepolcro dell'amata (SV 111)

Incenerite spoglie, avara tomba  
Fatta del mio bel sol terreno Cielo  
Ahi lasso! i' vegno ad inchinarvi in terra  
Con voi chiuse 'l mio cor a marmi in seno  
E notte e giorno vive in piano in foco  
In duoll'in ira il tormentato Glauco.

Ditelo, o fiumi, e voi ch'udiste Glauco  
L'aria ferir di grida in su la tomba,  
Erme campagne (e 'l san le Ninfe e 'l Cielo):  
A me fu cibo il duol, bevanda il pianto,  
Poi ch'il mio ben coprì gelida terra,  
Letto o sasso felice il tuo bel seno.

Darà la notte il sol lume alla terra  
Splenderà Cintia il dì prima che Glauco  
Di bacciar, d'honorar lasci quel seno  
Che nido fu d'amor che dura tomba  
Preme: nè sol d'altri sospir, di pianto  
Prodighe a lui saran le fere e 'l Cielo.

Ma te raccoglie, o Ninfa, in grembo al Cielo.  
Io per te miro vedova la terra,  
Deserti i boschi e correr fiumi il pianto.  
E Driadi e Napee del mesto Glauco  
Ridicono i lamenti e su la tomba  
Cantano i pregi dell'amato seno.

O chiome d'or, neve gentil del seno,  
O gigli de la man, ch'invido il Cielo  
Ne rapì. Quando chiuse in cieca tomba,  
Chi vi nasconde? Ohimè, povera terra,  
Il fior d'ogni bellezza, il sol di Glauco  
Nasconde? Ah, muse, qui sgorgate il pianto.

Dunque, amate reliquie, un mar di pianto  
Non daran questi lumi al nobil seno  
D'un freddo sasso? Ecco l'afflitto Glauco  
Fa risonar Corinna il mar e 'l Cielo.  
Dicano i venti ogn'hor, dica la terra:  
Ahi Corinna, ahi morte, ahi tomba!

Cedano al pianto i detti, amato seno;  
A te dia pace il Ciel, pace a te, Glauco;  
Prega honorata tomba, e sacra terra.

Scipione Agnelli